

IL CORTILE: giocando si impara!

Il gioco è importante per i ragazzi. Il gioco è educazione. Il gioco è l'animatore
Il gioco è un'attività fondamentale, indispensabile per la crescita e lo sviluppo del ragazzo. Nel gioco il ragazzo prende coscienza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità, anche le più nascoste. In un clima di trasparenza il ragazzo "tira fuori" la sua vera personalità...

Il gioco è importante per i ragazzi

- Nel gioco il ragazzo prende coscienza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità, anche le più nascoste e "tira fuori" il meglio di sé.
- Attraverso il gioco impara a stare con gli altri, in un clima di rispetto.

Il gioco è educazione

- Attraverso il gioco il ragazzo fa suoi i grandi ideali della vita: la lealtà, la generosità, l'onestà, ecc.
- Attraverso il gioco il ragazzo accresce lo spirito di squadra, si impegna, si mette in gioco, favorisce lo sviluppo della fantasia, della creatività, dell'espressione,
- Il gioco non è un "riempitivo" della giornata. Va quindi ben preparato ed organizzato.

Il gioco è l'animatore

- Il gioco dei ragazzi richiede sempre la presenza di un animatore attento, sensibile, intraprendente, dinamico, entusiasta, amico su misura, che si prenda cura della crescita dei ragazzi, non solo del loro svago.
- Il gioco è un mezzo indispensabile, il primo, per instaurare un rapporto di amicizia veloce e spontaneo.
- Il gioco è un'opportunità efficace per avvicinarli e dir loro una parolina da amici, per consigliarli e correggerli amorevolmente, per farli sentire importanti.

Vedi dunque: la familiarità porta amore, e l'amore confidenza.

Questo apre i cuori e i giovani svelano se stessi senza timore agli educatori e animatori. Diventano schietti nei rapporti col prossimo

e si prestano gioiosi a tutto ciò che gli si chiede di fare da parte di chi è certo di essere amato.

I ragazzi andando all'oratorio cercano i suoi animatori.

Una volta conquistati dall'affetto e dall'amicizia dei suoi animatori, i ragazzi si affezionano all'ambiente, all'oratorio e non lo mollano più.

L'importante è che il ragazzo sappia di trovare in cortile un prete con il cuore amico

e un giovane animatore che lo attenda con cuore di amico.

Come preparare un gioco

Ecco come diventare un "mago dei giochi".

- Non arrivare mai all'ultimo tempo e improvvisare il gioco: sarebbe un fiasco assicurato.
- Non lasciare scegliere il gioco ai ragazzi: sceglierebbero sempre e solo il calcio o altri pochi giochi.
- Pensa ai ragazzi a cui è diretto il gioco: età, temperamento, gruppo misto, numero, nervosismo, stanchezza
- Pensa al luogo in cui si svolge il gioco: cortile, prato, bosco, spiaggia, ...
- Pensa alla finalità del gioco: collaborare, sviluppare le capacità del singolo, partecipazione di tutti, interessi
- È importante provare il gioco prima di proporlo ai ragazzi, ed essere ben sicuri delle regole da comunicare ai partecipanti
- A vere tutto il materiale ben disposto prima...non creare intervalli che distoglierebbero
- attenzione e clima, facendo costruire il materiale stesso ai ragazzi.
- Variare molto i giochi facendo attenzione a non ripetere i giochi
- E i giochi ad eliminazione? Quali soluzioni per coinvolgere gli eliminati?
- Accentuare lo spettacolo: inserire il gioco in una storia, creando un'ambientazione fantastica, preparare con cura le scenografie, trucchi, maschere, colonne sonore ...animare il gioco.
- Ricordarsi che nel gioco si è educatori
- Fare attenzione anche alle più piccole cose perché tutto è importante.

Come spiegare un gioco

- Far sedere i ragazzi possibilmente vicino al luogo in cui si giocherà. In ogni caso, fare in modo che abbiano il sole alle spalle.
- Lanciare il titolo
- Iniziare la spiegazione seguendo questi passaggi:
- Evidenziare subito lo scopo del gioco
- Far vedere il campo di gioco e la disposizione delle squadre, dal vivo o utilizzando un cartellone
- Dire le regole partendo dalle più importanti
- Utilizzare il minor tempo possibile, per evitare di stancare o innervosire i ragazzi.
- Presentare in modo entusiasmante e con fantasia.
- Utilizzare solo parole semplici e facilmente comprensibili
- Badare di avere attenzione da parte di tutti, rivolgendosi a coloro che tendono a distrarsi.
- Non lasciare la possibilità delle domande se non dopo aver concluso la spiegazione,
- Indicare chiaramente il tempo di gioco (soprattutto se si tratta di un gioco a tempo).
- Fare sempre una prova al termine della quale si possono aggiungere delle regole accessorie per correggere eventuali errori.